

INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA:

SCENARI E STRUMENTI PER UNA NUOVA DIDATTICA DOPO LE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DM 166 DEL 09/08/25

26 SETTEMBRE 2025 - Firenze, Grand Hotel Baglioni

Come l'IA può prevenire la dispersione scolastica

P. Infante MIM USR Toscana
pierpaolo.infante@scuola.istruzione.it

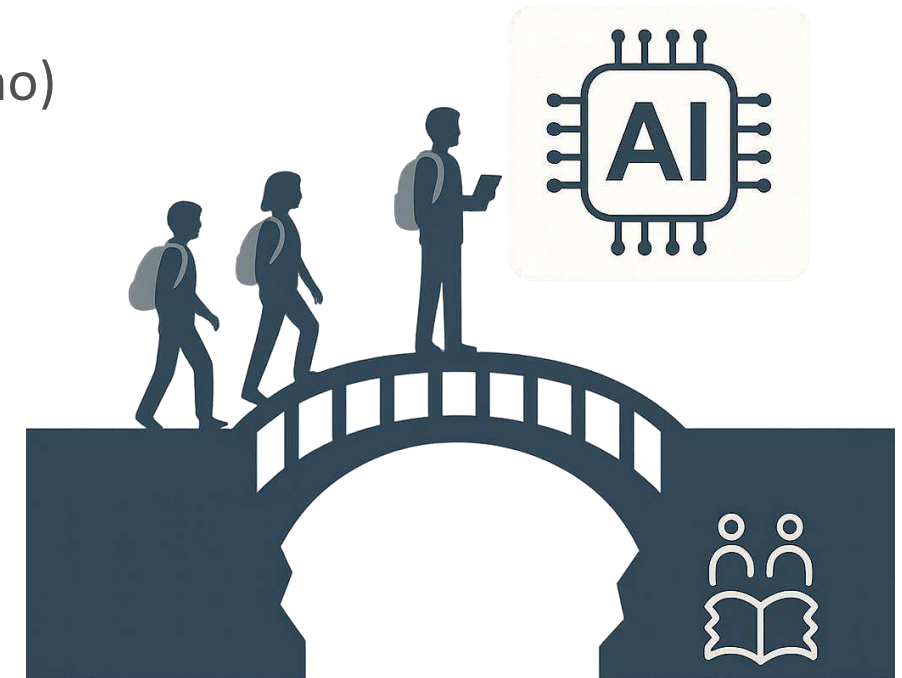
Perché l'IA nella scuola

- Tecnologia che trasforma la società
- Non sostituisce i docenti, li supporta
- Obiettivo MIM: scuola equa, inclusiva, innovativa



IA e dispersione scolastica

- Personalizzazione dei percorsi di studio
- Rilevazione precoce di bisogni educativi
- Monitoraggio del rischio abbandono (con controllo umano)



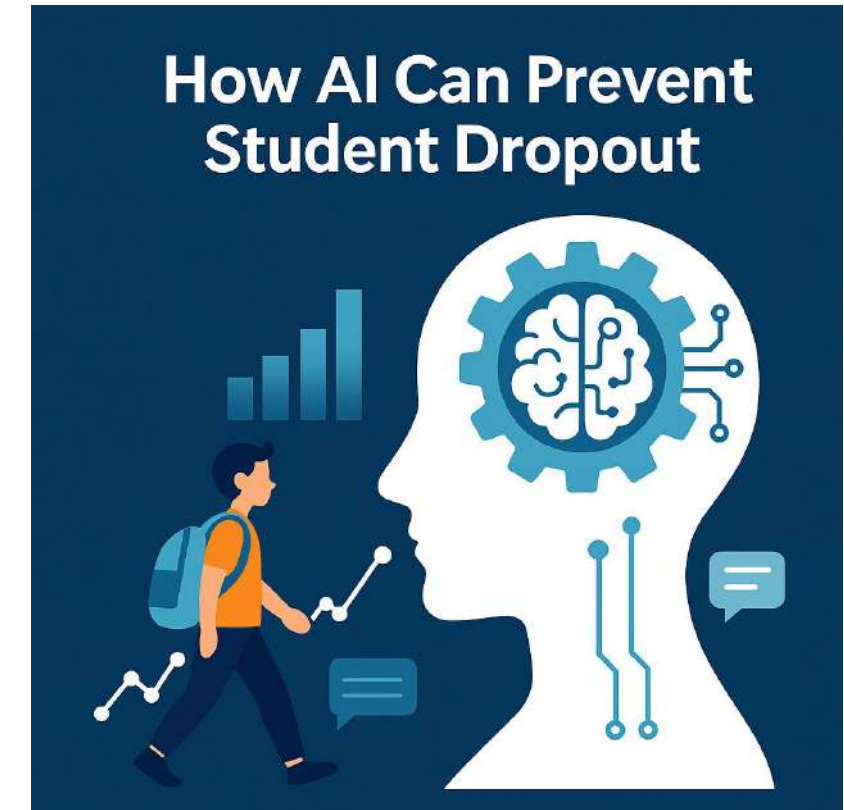
Condizioni necessarie

- Sorveglianza umana essenziale
- Etica, trasparenza e spiegabilità
- Centralità della persona, attenzione ai più fragili
- Escludere pratiche vietate (punteggi sociali, manipolazioni)



Applicazioni concrete

- Tutor digitali per recupero
- Apprendimento adattivo personalizzato
- Dashboard per monitoraggio frequenze e progressi
- Dialogo costante tra scuola e famiglie



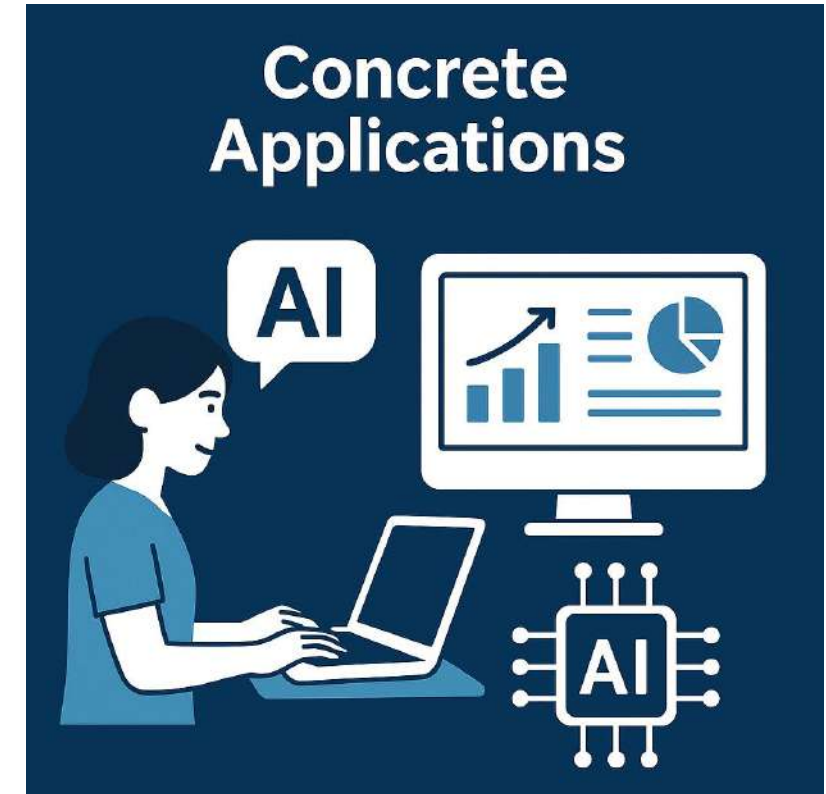
Approccio metodologico

- Definizione dei bisogni
- Analisi dei casi d'uso (benefici e rischi)
- Adozione graduale con sperimentazioni pilota
- Monitoraggio e miglioramento continuo



Opportunità e sfide

- Opportunità: inclusione, personalizzazione, efficienza
- Sfide: bias e discriminazioni
- Protezione dati e rispetto GDPR
- Formazione docenti e alfabetizzazione digitale



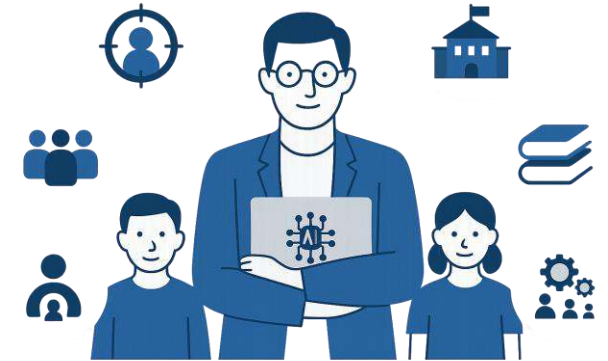
Conclusione

- IA non sostituisce la relazione educativa
- Può rafforzarla se usata in modo etico e consapevole
- Obiettivo: nessuno studente lasciato indietro



Priorità MIM

- Personalizzazione dei percorsi e valorizzazione dei talenti (anche STEM)
- Inclusione e interventi mirati per contrastare l'abbandono
- Ruolo centrale di docenti e dirigenti nel governo dei sistemi di IA
- Etica, trasparenza e non discriminazione come condizioni imprescindibili
- Formazione continua e alfabetizzazione digitale di studenti e docenti
- Approccio ibrido: automazione attività ripetitive, relazione educativa sempre umana



(...) Se le macchine algoritmiche sono ampiamente in grado di superare il test escogitato da Alan Turing nel 1950 per poter dire “intelligenti”, che senso ha allora parlare di una demarcazione tra artificiale e umano?

L.Perilli in *Coscienza artificiale*, il Saggiatore S.r.l., Milano 2025

Riferimenti

- CAST (2018). *Universal Design for Learning Guidelines version 2.2*. Wakefield, MA: CAST.
- European Commission (2021). *Proposal for a Regulation laying down harmonised rules on Artificial Intelligence (Artificial Intelligence Act)*. Brussels: European Commission.
- Holmes, W., Bialik, M., & Fadel, C. (2019). *Artificial Intelligence in Education: Promises and Implications for Teaching and Learning*. Boston: Center for Curriculum Redesign.
- Luckin, R. (2018). *Machine Learning and Human Intelligence: The Future of Education for the 21st Century*. London: UCL IOE Press.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025). *Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola*. Roma: MIM.
- OECD (2021). *AI in Education: Opportunities and Challenges*. Paris: OECD Publishing.
- Perilli, L. (2025). *Coscienza artificiale*. Milano: Il Saggiatore.
- Rey, B. (1996). *Les compétences transversales en question*. Paris: ESF.
- UNESCO (2021). *AI and Education: Guidance for Policy-makers*. Paris: UNESCO.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA:

SCENARI E STRUMENTI PER UNA NUOVA DIDATTICA DOPO LE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DM 166 DEL 09/08/25

26 SETTEMBRE 2025 - Firenze, Grand Hotel Baglioni

grazie...

P. Infante MIM USR Toscana
pierpaolo.infante@scuola.istruzione.it